

## theo anthony

### RAT FILM

Usa, 2016, HD, 82', col.



#### RAT FILM

regia, soggetto,  
fotografia, montaggio/  
director, story,  
cinematography,  
film editing

Theo Anthony  
musica/music

Dan Deacon

interprete/cast

Maureen Jones

(voce narrante/narrator)

produttori/producers

Riel Roch-Decter,

Sebastian Pardo

produzione/production

Memory

\*\*

contatti/contacts

Memory

Riel Roch-Decter

rrd@memory.is

www.memory.is

I topi vivono nei muri, nei cunicoli, tra le recinzioni e i vicoli: luoghi di separazione e confine che segnano le nostre vite, ma che per questi animali assumono una dimensione totalmente diversa, una dimensione domestica. Attraverso il loro punto di vista, e quello di chi li ama, di chi ci convive e di chi, invece, li uccide, la storia della città di Baltimore viene esplorata in un modo diverso e assolutamente originale.

«Il mio documentario sfida la tipica rappresentazione oggettiva che di norma il giornalismo offre di un'esperienza. M'interessa fare film che indaghino il modo in cui la realtà soggettiva sia mercificata per adattarsi a storie di sfruttamento e produzione. Voglio capire come questo processo sia usato per anestetizzare il dolore ed eliminare le responsabilità, e come, nella realizzazione di un film, la separazione tra artista e soggetto riprenda logiche di sfruttamento più ampie, di tipo capitalistico. Voglio fare film con un linguaggio visivo riconoscibile, in grado sia di accogliere sia di sfidare questo tipo di rappresentazione».

\*\*

*Mice live in walls, in crawl spaces, between fences and alleys: places of separation and boundaries which mark our lives, but which assume a completely different dimension for these animals, a domestic dimension. From their point of view, and that of the people who love them, live with them and even kill them, the history of Baltimore is explored in a different and absolutely original way.*

*"My documentary work challenges the journalistic role of presenting an objective account of experience. I am interested in making films that explore how subjective reality is commodified to fit outsider's narratives of consumption and production. I want to understand how this process is used to anesthetize pain, to eliminate accountability, and how the divisions of artist and subject in film production mimic larger capitalist modes of exploitation. I want to make films that use a familiar visual language that can simultaneously speak to and challenge these histories of representation."*

**Theo Anthony** (1989) vive a Baltimore, dove lavora come scrittore, fotografo e filmmaker. Con i suoi lavori è apparso su siti e riviste di rilevanza internazionale, quali «The Atlantic», «Vice» e «Agence-France Presse». Ha diretto il cortometraggio *Chop My Money* (2014) e il documentario *Rat Film*, presentati ai festival di Toronto, Locarno e Rotterdam. Nel 2015 è stato incluso da «Filmmaker's Magazine» tra le «25 New Faces of Independent Film». Attualmente sta lavorando al documentario *Maison pour la vie*.

*Theo Anthony* (1989) lives in Baltimore, where he works as an author, photographer and filmmaker. His works have appeared in internationally famous magazines, such as "The Atlantic," "Vice" and "Agence-France Presse." He has directed the short film *Chop My Money* (2014) and the documentary *Rat Film*, which were presented at the festivals of Toronto, Locarno and Rotterdam. In 2015, "Filmmaker's Magazine" included him among its "25 New Faces of Independent Film." He is presently working on the documentary *Maison pour la vie*.

#### filmografia/filmography

*Chop My Money* (cm, doc., 2014),  
*Rat Film* (doc., 2016).